

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

**Assessorato regionale della famiglia, delle politiche
sociali e del lavoro**

**AVVISO 34/2020 PER LA COSTITUZIONE DI UN
CATALOGO REGIONALE PER L'INSERIMENTO
E IL MIGLIORAMENTO LAVORATIVO DEI
BENEFICIARI DEL REDDITO CITTADINANZA IN
SICILIA**



INDICE

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
ARTICOLO 2 FINALITA' E CARATTERISTICHE DELL'AVVISO	6
ARTICOLO 3 RISORSE DISPONIBILI.....	8
ARTICOLO 4 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	9
ARTICOLO 5 I SOGGETTI PROPONENTI.....	9
ARTICOLO 6. ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI DI ATTIVAZIONE OFFERTI.....	12
ARTICOLO 7. PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE E UTILIZZO DELLA DOTE	16
ARTICOLO 8 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE	19
ARTICOLO 9 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	19
ARTICOLO 10 PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE.....	20
ARTICOLO 11 AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI	25
ARTICOLO 12 CARATTERISTICHE DEL VOUCHER PER L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA	25
ARTICOLO 13 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI	26
ARTICOLO 14 GESTIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	28
ARTICOLO 15 RIDUZIONE DELLA DOTE RELATIVA A CIASCUNA DESTINATARIA.....	31
ARTICOLO 16 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	32
ARTICOLO 167ASSEGNAZIONE DEL BUDGET AL SOGGETTO ATTUATORE	33
ARTICOLO 18 TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELLA L. 136/2010 E S.M.I.	33
ARTICOLO 19 PRINCIPI ORIZZONTALI	34
ARTICOLO 20 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	34
ARTICOLO 21 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	34
ARTICOLO 22 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI	34
ARTICOLO 23 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	34
ARTICOLO 24 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE.....	35
ARTICOLO 25 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	35
ARTICOLO 26 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	36
ARTICOLO 27 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	36
ARTICOLO 28 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	36
ARTICOLO 29 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	36
ARTICOLO 30 ALLEGATI	36

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.La Regione Siciliana, nell'adottare l'Avviso ""*per la costituzione di un catalogo regionale per l'inserimento e il miglioramento lavorativo dei beneficiari del reddito cittadinanza in sicilia* (di seguito, "**Avviso**"), tiene conto della seguente normativa:

NORMATIVA UE

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento (Ue) n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- Regolamento (Ue, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29.10.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 10088 di approvazione del PO
- Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

NORMATIVA E DOCUMENTI NAZIONALI

In materia di procedimenti e documentazione amministrativa

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

In materia di lavoro e formazione

- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, “Legge quadro in materia di Formazione Professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e ss.mm.ii., "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 - “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”
- Accordo tra Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante linee guida in materia di tirocini. Repertorio atti n°1/CSR del 24 gennaio 2013
- Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancito in data 24.1.2013 sul documento recante “Linee-guida in materia di tirocini
- Direttiva applicativa linee guida 24/01/2013 del Dirigente Generale prot. n. 43881 del 25/07/2013 e prot. n. 7006 del 12/02/2014.
- Accordo tra Governo, le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” Rep. Atti n. 86 CSR del 25/05/2017

- Deliberazione della Giunta Regionale n.292 del 19 luglio 2017 di apprezzamento del documento di cui all'Accordo, sancito in sede di Conferenza permanente in data 25 maggio 2017, Repertorio Atti n. 86/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento";
- Il D.D.G n 1477/2015 del 27 aprile 2015 che istituisce il repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro;
- Decreto legislativo n. 13 del 16.1.2013 recante "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92"
- Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22.1.2015 su uno schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo n. 13 del 16.1.2013,
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, del 30.6.2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo n. 13 del 16.1.2013;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (1) Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017 con cui, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 81/2015, sono individuati i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, in conformità al Regolamento UE n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato.
- D.lgs n.4 del 28.01.2019 convertito con modificazioni dalla L. n.26 del 28 03 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".

In materia di anticorruzione

- Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

NORMATIVA E DOCUMENTI REGIONALI

In materia di procedimento amministrativo, bilancio e controlli

- L.r n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";
- L.r. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Decreto assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 di adozione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana.

- Legge regionale del 22 febbraio 2019 n. 1, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale.
- Legge regionale 22 febbraio 2019 n. 2, di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021;
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"

In materia di formazione e lavoro

- Deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 20 marzo 2015 "Approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana – Revoca deliberazione della Giunta regionale n. 234 dell'11 agosto 2014";
- Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25 "Regolamento di attuazione dell'articolo 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana" (di seguito, "Regolamento Accreditamento 2015")
- Decreto Assessorile del 14/10/2015, 17/GAB che ha modificato ed integrato la disciplina delle modalità di attuazione della dote lavoro approvate con 12/GAB del 15/06/2015;
- Decreto Assessorile n. 3421/2016 del 01/08/2016 che sostituisce il D.A. n. 12/GAB del 15/06/2015 e il D.A. n. 17/GAB del 14/10/2015;
- Provvedimento attuativo del D.A. n. 3421/2016 del 01/08/2016 -Decreto del Dirigente generale n. 5627/2017 del 03/08/2017;
- Decreto Assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" che all'Art. 63 ha introdotto nell'ordinamento della Regione Siciliana l'istituto del contratto di ricollocazione.
- Deliberazione della Giunta regionale n.34 del 29 gennaio 2019 " Sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia – Apprezzamento.
- Deliberazione della Giunta regionale n.459 del 13 dicembre 2019 " Sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia- Modifica e integrazione.
- Legge Regionale, n. 23 del 14 dicembre 2019 recante "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale".
- DDG 4905 del 23 dicembre 2019 Nuovo sistema di accreditamento soggetti pubblici e privati per l'erogazione per il lavoro in Sicilia che approva l'avviso pubblico relativo al nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia

In materia di attuazione e gestione POR

- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum") ultima versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 ultima versione vigente;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015 e modificati con procedura scritta n.11/2018 nota prot. n. 16780 del 12.03.2018;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 230 del 29.06.2016 " PO FSE Sicilia 2014/2020 – revoca attribuzioni delle funzioni di Organismi Intermedi al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e attribuzione agli stessi delle funzioni di Centri di Responsabilità – Modifica deliberazione della della Giunta regionale n.258 del 13 ottobre 2015";
- Delibera della Giunta regionale di governo n.434 del 27.12.2016 "PO FSE 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- Delibera di Giunta regionale n.425 del 22.12.2016 "Programmazione di interventi nell'ambito del P.O. FSE Sicilia 2014-2020, finalizzato al sostegno all'inserimento lavorativo del personale che ha maturato la sua esperienza lavorativa presso gli sportelli multifunzionali";

- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

- D.P.R. 5 febbraio 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

2.Fermo restando quanto sopra, si specifica che, all'Avviso non si applica il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ad eccezione e nei limiti degli specifici richiami contenuti nel predetto Avviso, in quanto trattasi di procedimento finalizzato all'attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell'articolo 12, Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ARTICOLO 2 - FINALITA' E CARATTERISTICHE DELL'AVVISO

1. La questione del lavoro, soprattutto femminile, in Sicilia è ormai senza alcun dubbio una delle problematiche più rilevanti della regione su cui è necessario agire per invertire una condizione di sotto utilizzo di un prezioso capitale umano, che anche a fronte del severo invecchiamento demografico che investe l'isola, non ci si può più permettere di dissipare.

2. A fronte di questa situazione l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro attraverso l'attuazione di questo Avviso intende rafforzare le politiche attive a sostegno in particolare della fuoriuscita delle donne da condizioni di non occupazione o di disoccupazione beneficiare del Reddito di cittadinanza messo in campo dal Governo con il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (in G.U. 29/03/2019, n. 75)¹. Esso inoltre interviene, sebbene con risorse più contenute, nei confronti anche di beneficiari di reddito di cittadinanza di genere maschile.

3. Con questo Avviso si vuole pertanto contribuire ad accelerare e rendere più efficaci le politiche di attivazione al lavoro per quei cittadini in condizione di relativo disagio economico e sociale con una specifica attenzione alle donne che in questo bacino d'intervento rappresentano la componente più fragile.

4. In coerenza con quanto suddetto gli obiettivi che l'Avviso si pone di conseguire sono i seguenti:

a) sostenere l'attivazione di coloro, donne e uomini, che risultano beneficiari del reddito di cittadinanza;

b) personalizzare i servizi e le modalità di accompagnamento al lavoro;

c) promuovere interventi tempestivi, flessibili e orientati al risultato occupazionale.

5. L'Avviso, per quanto attiene le donne beneficiarie del reddito di cittadinanza coerentemente al contesto ed alla cornice programmatica del PO FSE Sicilia 2014-2020, si colloca in particolare nell'ambito di Asse, Priorità/Obiettivi specifici riportati nella tabella 1, introducendo il condizionamento del finanziamento assegnato al raggiungimento di specifici target finanziari e fisici².

6. Finalità e obiettivi che l'Avviso assume di realizzare attraverso la sperimentazione di una **dote per l'attivazione lavorativa** (d'ora in poi solo dote) composta da **quattro diverse tipologie di voucher di servizi** (nominativamente **voucher per l'orientamento**; **voucher per la formazione**, **voucher per il tirocinio** e **voucher per l'accompagnamento al lavoro**) che i Centri per l'impiego regionale metteranno a disposizione dei beneficiari del Reddito di cittadinanza (RdC), inoccupati o disoccupati, che hanno sottoscritto il **patto di servizio**. Questa dote può essere utilizzata esclusivamente per l'acquisizione di **servizi integrati per l'inserimento e il miglioramento lavorativo** così come descritti nell'articolo 6, erogati da quegli organismi con le caratteristiche

¹ Si precisa che donne di un nucleo familiare beneficiario di Reddito di cittadinanza in stato di non occupazione o disoccupate devono avere stipulato presso i centri per l'impiego un **patto per il lavoro** (che assume le caratteristiche del patto di servizio personalizzato di cui all'articolo 20 del D.Lgs n.150 del 2015)-o un **Patto per l'inclusione sociale** nel caso in cui il bisogno dei nuclei familiari beneficiari del RdC sia complesso e multidimensionale.

²Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Avviso alimentano i seguenti indicatori fisici di risultato (CR) e di output (CO) previsti dal PO FSE per l'obiettivo specifico 8.5:

CO01	I disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo (donne)
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro , anche autonomo , entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

indicate nell'art. 4 dell'Avviso, che a seguito della selezione attuata secondo quanto prescritto in questo Avviso, risulteranno **inseriti nel Catalogo regionale di soggetti deputati a offrire misure per l'inserimento e il miglioramento lavorativo** (d'ora in poi anche **Catalogo**).

7. Si chiarisce che **l'inserimento nel Catalogo non costituisce di per sè beneficio economico** ma permetterà ai Soggetti presenti nel Catalogo di potere essere Beneficiari della "dote" di cui al precedente punto messa a disposizione dai Centri per l'impiego per le destinatarie suddette.

8. Gli interventi previsti dal presente Avviso non configurano Aiuti di Stato.

9. L'Amministrazione regionale responsabile del presente Avviso è il **Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative** (di seguito anche Dipartimento Lavoro o Amministrazione).

Tabella 1.

Asse prioritario	Destinatari	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
1. OCCUPAZIONE	DONNE	8iv Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori , incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno steso lavoro o un lavoro di pari valore .	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	105. Parità tra uomini e donne in tutti i campi anche in materia di accesso al lavoro., progressione nella carriera , conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore.	Sovvenzione a fondo perduto
	UOMINI	8.i Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e quelle inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione ed il sostegno alla mobilità professionale.	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e quelle inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.	Sovvenzione a fondo perduto

ARTICOLO 3 - RISORSE DISPONIBILI

1. La dotazione finanziaria complessiva per il finanziamento dei voucher per la realizzazione dei servizi e relative attività di cui al presente Avviso **ammonta complessivamente a € 38.722.260,00 (trentaottomilionisettescentoventidue miladuecentosessanta/00 euro) di cui € 29.611.140,00 a valere sull'Asse 1 Occupabilità del PO FSE e € 9.111.120,00 a valere sulle risorse per il potenziamento delle misure di politica attiva a favore dei beneficiari del RdC di cui alla Legge n. 26/2019** (di seguito denominato RdC).

2. Per garantire la copertura dei servizi su tutto il territorio regionale la dotazione finanziaria (tabella 2) è ripartita nei seguenti otto ambiti territoriali:

Tabella 2.

AMBITO	Codice	Riparto risorse complessive stanziato per ciascun ambito (euro)	Quota risorse stanziato a valere PO FSE 2014/20	Quota risorse Stanziato a valere sulle risorse RdC L. n. 26/19
Agrigento /Caltanissetta	I	4.555.560,00	3.416.670,00	1.138.890,00
Catania 1	II	4.555.560,00	3.416.670,00	1.138.890,00
Catania 2	III	4.555.560,00	3.416.670,00	1.138.890,00
Palermo 1	IV	5.694.450,00	4.555.560,00	1.138.890,00
Palermo 2	V	4.555.560,00	3.416.670,00	1.138.890,00
Siracusa/Ragusa	VI	5.694.450,00	4.555.560,00	1.138.890,00
Messina	VII	4.555.560,00	3.416.670,00	1.138.890,00
Trapani/Enna	VIII	4.555.560,00	3.416.670,00	1.138.890,00
TOTALE		38.722.260,00	29.611.140,00	9.111.120,00

3. Le economie maturate da eventuali rinunce e revoche occorse nel periodo di realizzazione dell'operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità dell'Amministrazione e potranno essere riprogrammate. L'Amministrazione monitora le economie

realizzate e valuta, con provvedimento del Dirigente generale del Dipartimento, una eventuale diversa destinazione delle stesse. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di aumentare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'Avviso".

4. Ciascuna operazione presentata può avere un massimale finanziabile non superiore a €1.138.890,00 comprensivo delle indennità per i partecipanti previste dal presente Avviso così come indicato nel successivo articolo 6.

ARTICOLO 4 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

1. I destinatari delle azioni dei servizi di cui al presente avviso sono nel caso del PO FSE esclusivamente donne, **mentre per la dotazione a valere sulle risorse Rdc di cui alla L. n. 26/19 sono sia donne che uomini. Sia nel caso del PO FSE che delle fondo risorse Rdc di cui alla L. n. 26/19, i destinatari a prescindere dal genere devono essere beneficiari del Reddito di cittadinanza con un età compresa** tra i 18 anni compiuti e i 60 anni compiuti. Inoltre i destinatari devono possedere congiuntamente i seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Sicilia da almeno 12 mesi;
- essere in stato di non occupazione o di disoccupazione ai sensi di quanto definito nel D.Lgs 150/15 e delle successive circolari attuative del MLPS (cfr. Circolare ANPAL n. 1 del 23/07/2019) e non frequentanti un regolare corso di studio;
- essere disponibili allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

2. Si precisa che si definiscono disabili quei/le destinatari/e affetti/e da minorazioni fisiche, psichiche, sensoriali, portatori di handicap intellettuale che siano in possesso di prerequisiti e di sufficienti capacità residue per sostenere le attività formative con un grado di disabilità riconosciuto non inferiore al 46%. Si escludono quei/le destinatari/e disabili per cui sia certificata la non collocabilità al lavoro.

3. Si chiarisce che sono destinatari del presente avviso anche donne/uomini extra comunitari/ie purchè in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo o con asilo e protezione di tipo sussidiaria sul suolo italiano da almeno 24 mesi.

4. I destinatari che assumono il voucher lavoro per l'erogazione dei servizi offerti dai soggetti del Catalogo regionale per l'inserimento e il miglioramento lavorativo **non possono partecipare contemporaneamente ad un altro intervento di politica attiva finanziato con risorse pubbliche** (quali ad esempio Dote Unica Lavoro, Programma Garanzia Giovani, Assegno di Ricollocazione, interventi a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020, ecc.).

5. È cura del Soggetto presente nel Catalogo (cfr. articolo 5) verificare la sussistenza dei requisiti dei destinatari degli interventi, inviando copia degli esiti di queste verifiche al Dipartimento. Esso inoltre dovrà tenere agli atti la documentazione relativa alle verifiche effettuate che dovrà essere esibita in originale in occasione dei controlli che potranno essere svolti dalle autorità competenti (cfr. articolo 16 lettera c).

6. Resta inteso che una/o destinataria/o non può essere inserita/o contemporaneamente in più di un percorso attuato a valere sul Catalogo.

ARTICOLO 5 - I SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono candidarsi al "CATALOGO REGIONALE PER L'INSERIMENTO E IL MIGLIORAMENTO LAVORATIVO DEI BENEFICIARI DEL REDDITO CITTADINANZA IN SICILIA" **esclusivamente Associazioni Temporanee di Impresa/di Scopo (ATI/ATS) o Consorzi** già costituite/i o da costituire la cui composizione deve obbligatoriamente prevedere **almeno 4 organismi tra Agenzia/e per il lavoro e Organismi formativi**.

2. È fatto obbligo che l'Agenzia per il lavoro svolga la funzione di capofila. Inoltre tutte le Agenzie partecipati all'ATI/ATS/Consorzi devono essere accreditate ai sensi delle disposizioni regionali in materia (Deliberazione n. 80 del 20 marzo 2015 "Approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana – Revoca deliberazione della Giunta regionale n. 234 dell'11 agosto 2014") e devono avere presentato istanza per l'accreditamento secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico relativo al nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia approvato dal DDG n. 4905 del 23 dicembre 2019. Qualora il nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi del lavoro non fosse ancora operativo, alla data di scadenza nei termini di presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso,

ai fini dell'ammissibilità dell'APL, si farà riferimento al sistema di accreditamento di cui alla Deliberazione n. 80 /2015 sopra citata. Nel caso in cui invece nel periodo previsto per la presentazione delle domande, data di scadenza dei termini di presentazione inclusa fosse concluso l'iter di accreditamento ai sensi dell'Avviso relativo al nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia approvato dal DDG n. 4905 del 23 dicembre 2019, il soggetto proponente dovrà essere essere accreditato ai sensi di quest'ultimo. Qualora il soggetto proponente avesse già inoltrato, nel periodo previsto per la presentazione delle domande, la istanza con i relativi allegati, precedentemente alla operatività del nuovo sistema dovrà comunque integrare quanto presentato con la documentazione attestante l'accREDITamento a valere sul nuovo sistema utilizzando l'apposita procedura che sarà resa disponibile in piattaforma. In questa circostanza il soggetto proponente avrà a disposizione ulteriori 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda per presentare la documentazione relativa all'avvenuto accREDITamento a valere del nuovo sistema.

3. L'Organismo/i formativo/i che partecipa/no all'ATI/ATS/Consorzi, in qualità di mandanti, devono avere sede operativa negli ambiti territoriali scelti nella proposta progettuale e deve/devono essere accREDITato/i alla macro-tipologia "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento di accREDITamento 2015 e successive modifiche della Regione Siciliana

4. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno avere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, accessibilità e igiene dei locali.

5. I componenti dell'ATI/ATS/Consorzi devono avere almeno una sede operativa negli ambiti territoriali scelti nella proposta progettuale.

6. Le ATI/ATS proponenti dovranno indicare, nel caso non siano già costituiti, a pena di inammissibilità, l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. In questo caso i soggetti proponenti devono dichiarare, a firma del rispettivo Legale Rappresentante, l'intenzione di costituire l'associazione.

7. I componenti devono sviluppare una cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, definendo obiettivi comuni, ruoli e responsabilità; ciascun partner deve indicare ed esplicitare con le necessarie evidenze il proprio ruolo nel progetto proposto, coerente con i propri fini statuari, utilizzando i moduli allegati al presente Avviso (**Allegato 1** "Istanza di inserimento nel Catalogo" e **Allegato 2** "Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzio").

8. In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI/ATS o del Consorzio, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del Soggetto proponente, la formalizzazione di tale collaborazione può avvenire successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa e le spese per la costituzione sono a carico dei soggetti proponenti. In tale caso l'Amministrazione procederà all'inserimento nel Catalogo solo ad avvenuto ricevimento della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio. La non presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio causerà la decadenza dal diritto di inserimento nel Catalogo.

9. Nel caso di Consorzi possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all'art. 2612 del c.c.; in tali casi, il consorzio deve indicare i consorziati per il quale il consorzio concorre. A questi ultimi non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso, a pena di inammissibilità al finanziamento del singolo consorziato e del consorzio.

10. Si precisa che il Codice degli Appalti di cui al D.lgs. 50/2016 art. 45 comma 2 lettera B) non trova applicazione con riguardo all'Avviso, in quanto trattasi di attribuzioni di vantaggi economici di cui all'art. 12, Legge n. 241/1990.

11. Ciascuno dei componenti del costituendo ATI/ATS o del Consorzio ha l'obbligo di compilare e sottoscrivere al momento della presentazione delle proposte progettuale il **Patto d'Integrità** il cui fac simile è riportato nell'**Allegato 4** del presente Avviso.

12. Non sono accolte proposte progettuali presentate da soggetti proponenti (singoli membri del partenariato):

- che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- i cui amministratori, muniti di potere di rappresentanza, siano stati condannati - anche con sentenze non definitive - o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale

per uno dei reati e/o violazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 o che siano sottoposti alle misure di prevenzione o ostative previste rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

- che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabile.
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabile, o alternativamente, di non essere soggetti agli obblighi previsti dalla predetta Legge;
- di non avere esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Siciliana;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente.

13. È fatto **divieto di delega a enti terzi** nella gestione dell'attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà pertanto gestire in proprio le varie attività finanziate. Per gestione in proprio s'intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

14. Si specifica che, a pena di esclusione, ciascun ATI/ATS o Consorzio potrà presentare una proposta progettuale che deve essere costituita obbligatoriamente da **quattro operazioni**, di cui **tre rivolte esclusivamente alle donne e finanziate a valere del PO FSE** e una, che può interessare tanto le donne quanto gli uomini, **finanziata a valere della dotazione a valere sulle risorse Rdc di cui alla L. n. 26/19**. Nel caso degli Ambiti Palermo 1- codice IV – Siracusa/Ragusa (codice VI) - della tabella 2 si possono presentare **cinque operazioni** di cui **quattro rivolte esclusivamente alle donne e finanziate dal PO FSE** e una, che può interessare tanto le donne quanto gli uomini finanziata a valere **a valere sulle risorse Rdc di cui alla L. n. 26/19** come indicato nell'articolo 3 punto 4, il valore di ciascuna operazione è fissato in €1.138.890,00, indennità di frequenza destinatarie inclusa.

15. Ogni soggetto proponente potrà aggiudicarsi **un solo Ambito** di quelli riportati nell'art.3 punto 2 tabella 2. Ogni soggetto proponente **può presentarsi al massimo su due Ambiti** tra quelli riportati al sopra citato art. 3 punto 2 tabella 2. Qualora un soggetto proponente dovesse risultare finanziabile **in due Ambiti** e in uno di questi dovesse **essere l'unico proponente, l'Amministrazione assegnerà l'Ambito in cui il soggetto è l'unico offerente**.

16. Nella proposta progettuale devono essere descritte in dettaglio le modalità attuative e personale che si impegna a mettere in campo per l'offerta e l'implementazione dei servizi descritti nel successivo art. 6 dell'avviso.

17. **È vietato a singoli soggetti di partecipare in più di una ATI/ATS/Consorzi**, a pena di inammissibilità, della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS/Consorzi..

18. Il soggetto proponente dovrà essere un soggetto idoneo a ricevere, da tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (candidati alla selezione, partecipanti, collaboratori interni ed esterni ecc.), il consenso al trattamento dei dati personali e di fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuato.

I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata. I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e applicati per tutte le necessità di carattere operativo, di gestione, di studio e ricerca richieste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana.

L'autorizzazione al trattamento e il trattamento stesso dei dati personali avvengono nelle modalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

19. Ad avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento Lavoro, il **Soggetto proponente assume la denominazione di Beneficiario**.

20. In caso di approvazione della proposta per **ciascun voucher attivato**, è fatto obbligo al Beneficiario, di **comunicare entro 15 giorni lavorativi** al Dipartimento Lavoro, le caratteristiche dei destinatari del voucher in termini di: classe di età, titolo di studio, situazione nel mercato del

lavoro, appartenenza a gruppi vulnerabili. A tal fine va utilizzata la “scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto” riportata nell’allegato 8 del Vademecum versione 2 del 09/04/2019.

ARTICOLO 6 - ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI DI ATTIVAZIONE OFFERTI

1.Ciascuna istanza di inserimento nel **Catalogo** deve prevedere un’offerta di servizi relativi ai seguenti ambiti:

A) Servizio di orientamento e counseling. Questo servizio, finalizzato a favorire la presa in carico della/del destinataria/o e il buon esito del percorso occupazionale, **deve essere erogato dal beneficiario obbligatoriamente a tutte/i le destinatarie/i**. Ciascuna delle attività previste per l’attuazione questo servizio **devono essere realizzate esclusivamente su base individuale**. La realizzazione di questo servizio è riconosciuta a processo e si conclude per ciascuna destinataria con la determinazione di **un progetto professionale nominativo (PPN)**. Nella tabella di seguito si riportano le attività e prestazioni da erogare, le condizioni di riconoscimento, il costo e la durata. Nel caso di destinatarie/i in condizioni di disabilità il numero di ore è incrementato come indicato nella tabella, ultima colonna “Durata in ore”, tra parentesi.

A- SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E COUNSELING (obbligatorio)					
Tipologia	Attività	Prestazione	Condizione di riconoscimento	Costo standard per ora (euro) ³	Durata In ore
A.1 Attività da realizzare su base individuale	Colloquio specialistico	Accoglienza e analisi della domanda-bisogno. Comprende incontri con un orientatore finalizzati ad acquisire dalle destinatarie informazioni sulle sue scelte, alternative o difficoltà relative a scuola, formazione o al mondo del lavoro. Ciò al fine di orientare le destinatarie nell’individuazione delle soluzioni migliori.	Realizzazione delle ore	34,00	9 (12 nel caso di disabili)
	Counseling	Comprende incontri per aiutare le persone ad organizzare correttamente e in modo esauriente tutte le informazioni necessarie a risolvere il problema specifico rispetto alla scelta di un percorso formativo o alla ricerca del lavoro e redazione dei contenuti del CV secondo il formato europeo	Realizzazione delle ore e redazione del CV della destinataria del servizio	34,00	12 (16 nel caso di disabili)
	Definizione e condivisione progetto professionale	Comprende incontri finalizzati all’individuazione di un obiettivo professionale e alla definizione dei passi necessari per raggiungerlo. Prevede una fase iniziale di analisi delle capacità e aspirazioni professionali, utilizzando lo strumento del bilancio di competenze, seguita dalla stesura di un progetto professionale	Realizzazione delle ore e accettazione del progetto professionale sottoscritto dalla destinataria del servizio	34,00	9 (12 nel caso di disabili)

Il valore del voucher individuale per questa tipologia di servizio, denominato **voucher orientamento**, è pari a **€1.020 per ciascuna destinataria/o** e a **€ 1.360** nel caso di destinatarie/i

³ Cfr Regolamento delegato (UE) 2019/697 Misura 1B

disabili come definite al punto 3 art.4 del presente avviso.

Ogni soggetto del Catalogo può acquisire 130 voucher per le attività previste per questo servizio, da rivolgere quindi a **130 destinatarie/i, di cui 20 in condizioni di disabilità, e un massimale di spesa per la loro erogazione riconosciuto di €139.400,00** al netto dell'indennità di partecipazione all'attività prevista per le destinatarie.

B) Servizio formativo. Questo servizio la cui erogazione dipende da quanto risultato dal servizio di orientamento e riportato nel PPN, consiste nella attuazione di corsi di formazione per piccoli gruppi (max 8 destinatarie) finalizzati al miglioramento dell'occupabilità e all'inserimento lavorativo. I corsi formativi possono avere una durata massima di 120 ore e **devono essere realizzati obbligatoriamente anche con una classe di 5 destinatari/e**. Questi corsi **non prevedono una fase di stage formativo** e sono finalizzati al rilascio di **un attestato di frequenza con dichiarazione delle competenze acquisite**. A prescindere dall'attestato di frequenza suddetto, il conseguimento di competenze degli utenti deve anche essere tracciato e misurabile attraverso una procedura di raffronto fra bilanci di competenze in ingresso e in uscita.

Le giornate formative dovranno essere di massimo 6 ore a giornata.

Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno avere i requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e d'igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori e attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro.

Dividendo l'UCS per la formazione permanente ora/corso di €129 costo per il numero massimo di allievi previsto, si ottiene un UCS ora/allievo pari ad € 16,125 che, data una durata max di 120 ore, definisce **il valore massimo di questo voucher**, denominato **voucher formazione**, per ciascuna/o destinataria/o di questo servizio riconosciuto al **Beneficiario** che è pari a **€1.935,00**.

Nella tabella di seguito si riportano le attività e prestazioni da erogare, le condizioni di riconoscimento, il costo e la durata.

B- SERVIZI FORMATIVO (facoltativo)					
Tipologia	Prestazione	Condizioni di riconoscimento	Unità di Misura	Costo allievo	Durata max
B 1. Attività formative	Corsi di formazione finalizzati al miglioramento dell'occupabilità e all'inserimento lavorativo con durata compresa tra un minimo di 40 ore e un massimo di 120 ore, rivolti a gruppi di destinatarie comprese tra un numero minimo di 5 e numero massimo di 8 destinatarie.	Partecipazione della destinataria/o ad almeno il 70% delle ore corso Rilascio di attestato di frequenza	UCS, costo allievo 16,125	16,125 euro/h	120

Si chiarisce che **non è amesso l'utilizzo del voucher** per la partecipazione a corsi e attività formative già finanziate con altre risorse pubbliche di carattere regionale, nazionale e comunitario o in genere da altre pubbliche amministrazioni.

Ogni soggetto del Catalogo può acquisire 130 voucher per le attività previste per questo servizio, da destinare quindi a **130 destinatarie/i, e un massimale di spesa per la loro erogazione riconosciuto di €251.550,00** al netto indennità di frequenza alle attività previste per le destinatarie.

C) Servizio di promozione di esperienze lavorative. Questo servizio consiste nell'inserimento e nella frequenza di ciascuna/o destinataria/o ad un percorso di tirocinio di tipo extra curriculare della durata **di non più di 6 mesi** ed è finalizzato ad un incremento delle competenze così come regolamentato dalle direttive nazionali e regionali in materia⁴. Si chiarisce che la durata massima

⁴ I soggetti ospitanti devono:

– essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;

di sei mesi riguarda anche le destinatarie disabili. L'attuazione di questo servizio, analogamente a quello della formazione, è condizionato a quanto risultato dalla attività di orientamento così come riportato nel PPN. Ai/le destinatari/e di questo servizio viene riconosciuto un **voucher**, denominato **voucher tirocinio**, del valore di € 300,00 mensili quale indennità per le spese di frequenza le cui modalità di erogazione sono definite nell'articolo 12. Il soggetto del Catalogo presso cui è utilizzato il voucher tirocinio previsto per questo servizio oltre a promuovere ed attivare il tirocinio deve assicurare un'adeguata attività di tutoraggio su tutta la durata delle attività previste e garantire la copertura assicurativa del/la tirocinante presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi. Inoltre deve rilasciare l'attestato di partecipazione alla tirocinante e vigilare sul corretto andamento del tirocinio. Il soggetto presso cui il tirocinio si realizza (soggetto ospitante) deve obbligatoriamente avere una sede operativa in Sicilia nella quale ospitare i/le tirocinanti e garantire un'attività di tutoraggio. Ogni singolo soggetto ospitante non può realizzare più tirocini con la medesima tirocinante. Al beneficiario viene riconosciuto **una remunerazione per ogni inserimento dei/le destinatari/e in percorsi di tirocinio**, regolata secondo le modalità riportate nella tabella seguente:

C- SERVIZIO DI PROMOZIONE DI ESPERIENZE LAVORATIVE (facoltativo)					
Tipologia	Prestazione	Condizioni di riconoscimento	Unità di Misura	Remunerazione a risultato (euro)	Durata max
B 1. Servizi per l'inserimento in un percorso di tirocinio	Inserimento in un tirocinio di tipo extra curriculare presso organismi di natura pubblica o privata, imprese, associazioni, fondazioni, consorzi. Questo tirocinio della durata massima di sei mesi è finalizzato all'arricchimento del bagaglio di conoscenze e all'acquisizione di competenze professionali e relazionali nell'ottica dell'inserimento lavorativo. Il tirocinio deve prevedere un massimo di 30 ore settimanali e non deve essere superiore all'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante	Remunerazione a risultato calcolata sulla base del parametro UCS riconosciuto Il contributo è riconosciuto solo se la tirocinante ha completato almeno il 70% del percorso di tirocinio. Il valore della remunerazione adottato in considerazione di destinatari/e attinenti a categorie svantaggiate ai sensi del Decreto ministeriale del 17 ottobre 2017 corrisponde al profiling alto e molto alto nel caso di destinatari/e disabili. ⁵	UCS, indicato nel Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione Europea – Misura 5	400 (500 caso disabili)	6 mesi

- essere in regola con la normativa di cui alla legge 68/99;
- non avere effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- non avere fruito di cassa integrazioni guadagni in deroga per unità produttive equivalenti a quelle del tirocinio nei 12 mesi precedenti a quelle di attivazione del tirocinio;
- non utilizzare il tirocinio per sostituire contratti a termine, il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- non ospitare in qualità di tirocinanti i lavoratori licenziati dallo stesso nei 24 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio;
- non rivestire contemporaneamente il ruolo di soggetto promotore e soggetto ospitante.

Il soggetto ospitante può realizzare contemporaneamente tirocini nei limiti numerici secondo le previsioni recate dall'art. 68 della L.R. 9/2013 e di seguito indicate:

- a) datore di lavoro con non più di cinque dipendenti, a tempo indeterminato e/o determinato, due tirocinanti;
- b) datore di lavoro con un numero di dipendenti compreso tra sei e venti, a tempo indeterminato e/o determinato, non più di quattro tirocinanti;
- c) datore di lavoro con ventuno o più dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato: tirocinanti in misura non superiore al venti per cento dei suddetti dipendenti, con arrotondamento all'unità superiore.

Possono essere attivati tirocini anche in assenza di dipendenti se ed in quanto il datore di lavoro, prima dell'avvio del tirocinio, assuma formalmente l'impegno di assicurare la presenza in azienda e il costante affiancamento alle attività svolte dal tirocinante. Sono esclusi dai limiti sopra riportati i tirocini in favore dei disabili di cui all'articolo 1, comma 1 legge n. 68/99 s.m.i., persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 nonché richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale di cui al paragrafo I, lett. C).

⁵ Il profiling di svantaggio si ricorda è calcolato sulla base di un algoritmo che considera il valore dei seguenti indicatori: titolo di studio, genere, condizione occupazionale indice di povertà regionale, livello di disabilità. Quello alto risulta nel caso di genere femminile, titoli di studio bassi (inferiori a ISCED 3); stato di disoccupazione da oltre 6 mesi, indice di povertà. Il molto alto quando alle condizioni suddette si aggiunge quello dello svantaggio dovuto ad una condizione come può essere quella di disabilità.

Ogni soggetto del Catalogo può accedere a una remunerazione a risultato per un **massimo di potenziali 130 destinatari/e collocate in attività di tirocinio di cui 20 in condizioni di disabilità, per un massimale di remunerazione a risultato riconosciuto per questo servizio pari a di € 54.000,00,00 al netto del voucher tirocinio** erogato alle destinatari/e a titolo d'indennità di partecipazione al servizio secondo quanto riportato nell'art.12.

D) Servizio di accompagnamento al lavoro subordinato. Questo servizio, da erogare **esclusivamente su base individuale**, si articola in una serie di attività riportate di seguito e deve riguardare opportunità d'inserimento lavorativo in ambiti coerenti oltre che con le aspirazioni dei/lla destinatari/a con le competenze già possedute o anche eventualmente acquisite tramite il servizio formativo e/o di tirocinio.

L'attuazione di questo servizio da parte del Beneficiario è **facoltativa** e può essere attivata comunque anche se non indicata nel PPN sulla base degli esiti dei servizi di formazione e/o tirocinio qualora realizzati dalla destinataria.

Questo servizio si articola in **due fasi**.

La prima consiste in un servizio (D1) di orientamento e scouting post formazione e/o tirocinio che, su base individuale, prevede quanto riportato nella tabella seguente:

D1 - ORIENTAMENTO E SCOUTING POST FORMAZIONE/TIROCNIO				
Tipologia	Prestazione	Condizione di riconoscimento	Costo standard per ora (euro) ⁶	Durata massima In ore
D1.Attività di orientamento e scouting post formazione	Orientamento specialistico susseguente ad attività di formazione e/o di tirocinio extra curriculare volto a promuovere la spendibilità nel mercato del lavoro e individuazione delle opportunità occupazionali più adatte al profilo della/del destinataria/o (scouting). Questa attività va realizzata in modalità individuale.	Realizzazione delle ore	35,50	12 (16 nel caso di disabili)

Ogni soggetto del Catalogo può acquisire 130 voucher per le attività previste per le attività D1) del valore per ciascuna/o destinataria/o di **€ 426,00** che nel caso di destinatari/e disabili è di **€568,00**. Il numero massimo di voucher disponibili di cui ciascun Beneficiario può disporre è 130 **di cui 20 per destinatari/e in condizioni di disabilità**, e per massimale di spesa per la loro erogazione riconosciuto di **€ 58.220,00** al netto dell'indennità partecipazione all'attività prevista per le destinatarie.

La seconda fase conseguente alla prima (D2), consiste nel fornire un insieme di servizi di tutoraggio e accompagnamento all'inserimento lavorativo da erogare, come per la fase precedente, su base esclusivamente individuale. Nella tabella seguente si riportano le prestazioni da erogare, le condizioni di riconoscimento, le modalità di remunerazione a risultato riconosciute e la durata.

⁶ Cfr Regolamento delegato (UE) 2019/697 Misura 1C

D2 - SUPPORTO ALL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO					
Tipologia	Prestazione	Condizioni di riconoscimento	Unità di Misura	Remunerazione a risultato secondo quanto stabilito nel Reg. delegato (UE)2019/697 (euro)	Durata max di realizzazione
D.2 Attività di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo	Incrocio domanda/offerta (matching); individuazione di vacancy da proporre alla destinataria; Preparazione e affiancamento della destinataria nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.), Supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato); Accompagnamento della/del destinataria/o nella prima fase di inserimento in azienda e supporto ove necessario nella ricerca e accesso a servizi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro	Conseguimento del risultato occupazionale*	Unità di costi standard corrispondente alla Misura 3 del PON "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" e azioni simili di cui al Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/8/2017 relativo alla Categoria di profilo alta	Tempo indeterminato nel caso di profiling alto € 2500 molto alto (destinatari/e disabili) € 3000 Tempo determinato >12 mesi nel caso di profiling alto € 1600 molto alto (destinatari/e disabili) € 2000 Tempo determinato da 6 fino a 12 mesi nel caso di profiling alto € 1000 molto alto (destinatari/e disabili) € 1200	3 mesi

* Sono considerati inserimenti lavorativi ricompresi nel calcolo degli esiti occupazionali: – ogni tipo di contratto per prestazione lavorativa subordinata inclusi i contratti di apprendistato purchè non inferiore a 6 mesi.

L'effettivo inserimento lavorativo viene accertato a distanza di 6 mesi dalla conclusione delle attività della fase D2) Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Ogni soggetto del Catalogo può accedere a una remunerazione a risultato per le attività D2) per un **massimo di potenziali 130** destinatarie occupate di cui eventualmente **20 in condizioni di disabilità**. Ne consegue che il **massimale di remunerazione a risultato riconosciuto** per queste attività della seconda fase del Servizio di accompagnamento al lavoro subordinato è pari a **€335.000,00**.

2. Per il valore complessivo della dote, rappresentata dalla somma dei voucher previsti per ciascun servizio, si rinvia all'art. 12 di questo Avviso.

3. Per tutte le attività dei servizi sopra riportati il Beneficiario è tenuto ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum, dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dal Dipartimento e dall'AdG a dimostrazione dei servizi attuati.

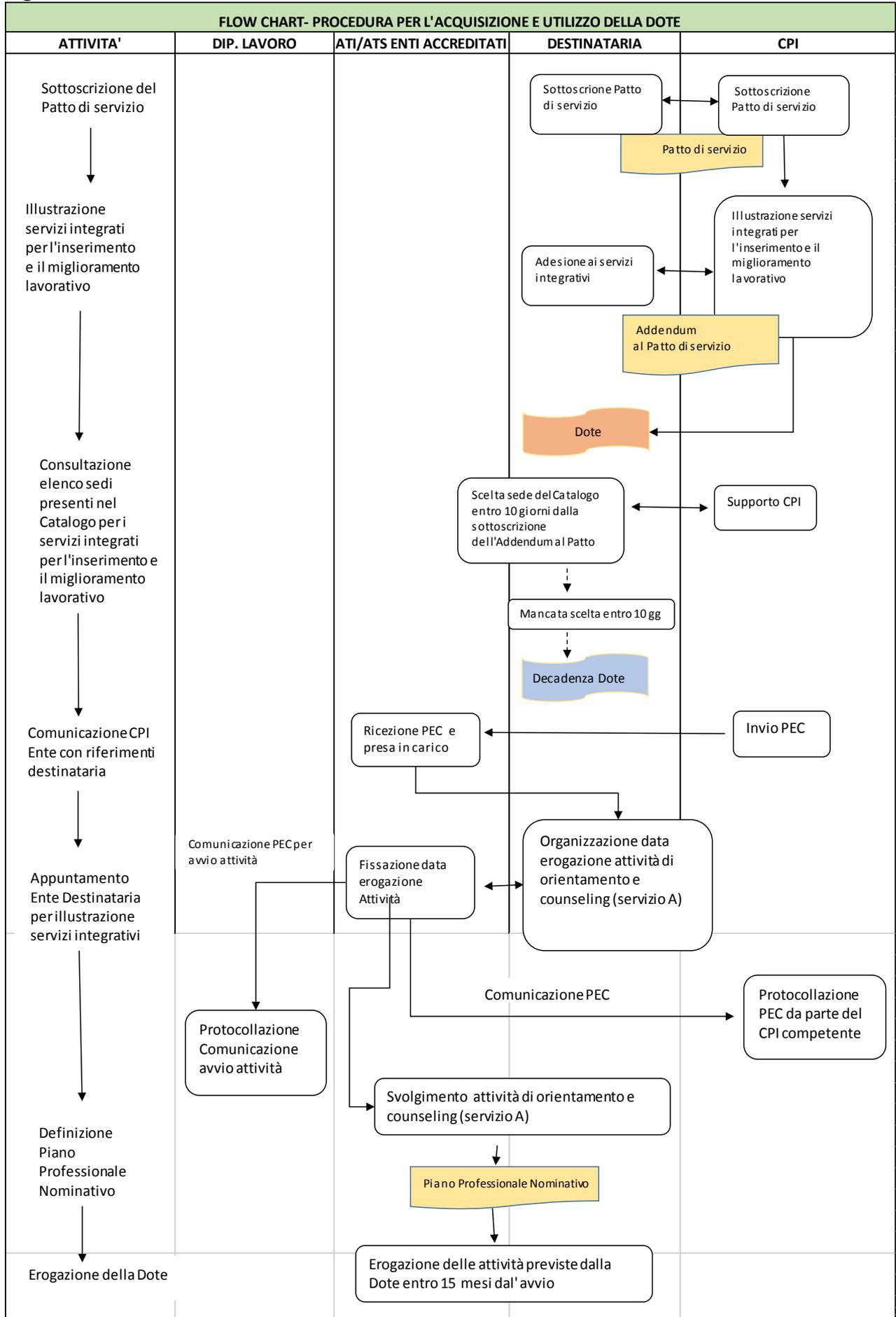
ARTICOLO 7 - PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE E UTILIZZO DELLA DOTE

1. La **dote** è assegnata dal Centro per l'Impiego (CPI) dove la donna/uomo beneficiaria/o del Reddito di cittadinanza (RdC), inoccupata/o o disoccupata/o, che ha sottoscritto il **patto di servizio**, ha eletto il proprio domicilio.

2. La donna o l'uomo che il CPI, sulla base dei criteri che saranno forniti dal Dipartimento Lavoro, individua destinataria/o della dote e, a seguito di opportuna e ampia illustrazione dei servizi che grazie a questa dote si è in grado di ottenere, ne acquisisce formalmente l'adesione attraverso un **addendum al patto di servizio reddito di cittadinanza già sottoscritto** all'utilizzo dei **servizi integrati per l'inserimento e il miglioramento lavorativo**;

3. A seguito della sottoscrizione dell'addendum al Patto di Servizio il CPI assegna la dote al/la destinatario/a.
4. La destinataria/oche ha avuto assegnata la dote , anche se necessario con il supporto del personale del CPI, consulta l'elenco delle sedi operative dei soggetti del territorio di suo interesse presenti nel Catalogo per l'erogazione dei servizi integrati per l'inserimento e il miglioramento lavorativo e opera la scelta del soggetto del Catalogo presso cui utilizzare la dote per l'acquisizione di questi servizi **Se la destinataria/o non opera alcuna scelta entro 10 giorni decade dall'acquisizione della dote.**
5. **Una volta operata la scelta del soggetto erogatore da parte del/la destinatario/a della dote questa non può esser modificata.**
6. All'atto della scelta il soggetto erogatore riceverà una comunicazione dal CPI via PEC con i riferimenti utili per contattare la persona che ha ricevuto la dote per fissare un appuntamento finalizzato a illustrare i servizi, con le relative caratteristiche, cui potrà accedere e a determinare la data per l'erogazione della prima attività prevista nell'ambito del servizio A) di *Orientamento e counseling* che obbligatoriamente va attivato per consentire la definizione del **Piano Professionale Nominativo (PPN)**.
7. La data per l'appuntamento per la fruizione della prima delle attività previste per il servizio A) di orientamento e *counseling* **costituisce il momento di avvio dell'erogazione dei servizi** fruibili attraverso la dote e deve essere formalmente inviata via PEC dal soggetto erogatore al CPI di competenza della destinataria della dote e per conoscenza al Dipartimento del Lavoro, Servizi 2 e 3.
8. **L'utilizzazione della dote deve obbligatoriamente realizzarsi entro 15 mesi dall'avvio**, includendo in questa tempistica le attività realizzate per il servizio di orientamento e il *counseling*, **e concludersi non oltre il 30 giugno 2023.**
9. È possibile sempre attraverso comunicazione via PEC rappresentare al CPI, e per conoscenza al Dipartimento del lavoro, Servizi 3 e 4, un cambiamento della data di avvio per non più di due volte a seguito del quale non è più possibile utilizzare da parte della destinataria la dote presso quel soggetto erogatore. La possibilità di eventuali cambiamenti nella data di avvio dell'attività di orientamento e *counseling* di cui prima è ammessa solo se questa non va oltre 30 giorni da quella inizialmente condivisa con il CPI. se si superano i 30 giorni decade la possibilità di utilizzare la dote presso il soggetto erogatore del catalogo prescelto.
10. Una volta definito il PPN, il Beneficiario del catalogo lo trasmette per conoscenza via PEC al Centro per l'impiego e per conoscenza al Dipartimento lavoro, Servizio 3 e 4, e quindi sulla base di quanto riportato nel suddetto Piano procede, nell'arco temporale indicato al precedente punto 9 di questo articolo alla **erogazione delle attività di servizio** previste per l'utilizzo della dote. Nella figura 1 riportata di seguito le fasi per l'acquisizione e utilizzo della dote con ripartiti i compiti di ciascun soggetto interessato (CPI, Destinatari7e del voucher; Beneficiari erogatori dai servizi previsti dalla Dote).

Figura1



ARTICOLO 8 - INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Coerentemente a quanto indicato all'articolo 6, le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso dovranno:

- essere formulate specificando la strategia di intervento e gli obiettivi generali e specifici, nonché i risultati attesi;
- contenere la descrizione delle modalità di realizzazione dei tre servizi previsti, nonché l'evidenziazione degli elementi organizzativi, strumentali e logistici che ci si impegna ad implementare per la loro attuazione;
- descrivere con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale; la qualità e l'adeguatezza del personale impiegato in termini di esperienza nel capo dell'orientamento specialistico di secondo livello, della didattica e dell'accompagnamento al lavoro;
- relativamente al Servizio B descrivere per ciascun corso, progettazione didattica in coerenza con le qualificazioni e/o competenze previste dal Repertorio delle qualificazioni adottato con decreto assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016, assicurando, nello specifico, una totale corrispondenza della progettazione didattica rispetto alle competenze del profilo di riferimento ed alle caratteristiche dei potenziali destinatari della formazione;
- prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo soggetto coinvolto;
- riportare gli ambiti provinciali su cui si assicura l'offerta di servizi previsti dall'avviso in coerenza con le sedi per l'orientamento e per la formazione che si è in grado di attivare.

2. Per ciascun corso proposto nell'ambito del Servizio B, inoltre, dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- sede di svolgimento;
- n. di allieve/i massimo previsto;
- n. giornate previste per lo svolgimento del corso.

Inoltre in base alle indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 9 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica, attraverso una piattaforma web dedicata il cui link web sarà reso disponibile dall'Amministrazione con apposito avviso pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento del Lavoro, almeno cinque giorni prima dell'apertura dei termini di presentazione delle domande.

2. I termini di presentazione delle domande sono aperti a far data dalle ore **09:00:00 del 25/03/2020** e, a pena di irricevibilità, le predette domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dipartimento.lavoro @certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore **12:00:00 del 15/05/2020**. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata. Come indicato nell'art 5 punto 2, qualora il nuovo sistema di accreditamento per i servizi del lavoro in Sicilia risultasse operativo nel periodo previsto per la presentazione delle domande il soggetto proponente, **potrà integrare entro le ore 00:00:00 del 19/05/2020 la domanda presentata con la documentazione attestante l'accreditamento** a valere sul nuovo sistema utilizzando l'apposita procedura disponibile in piattaforma.

3. A seguito della compilazione della domanda di inserimento nel Catalogo, verrà rilasciato un numero di pratica associato univocamente alla medesima domanda. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, i documenti relativi alla domanda saranno scaricabili dalla piattaforma in formato elettronico (.pdf) non modificabile e, a pena di irricevibilità, dovranno essere firmati digitalmente senza alterazioni e inviati tramite PEC all'indirizzo sopra indicato.

4. L'invio della PEC dovrà recare il seguente oggetto: "**PO FSE 2014-2020 Avviso n 34/2020 Ambiti (INDICARE GLI AMBITI RIPORTANDONE ANCHE IL NUMERO DI CODICE IN CUI SI PRESENTA IL PROGETTO) . – Domanda n. _____**"; il numero della domanda è quello rilasciato dal sistema.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:

- **Allegato 1** - Istanza di inserimento nel Catalogo (da parte del capofila di ATI o ATS o dal legale rappresentante del Consorzio);
- **Allegato 2** Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzio);
- **Allegato 3** - Formulario della proposta progettuale;
- **Allegato 4** Patto d'integrità. Il legale rappresentante (o soggetto delegato) di ciascun soggetto componente dell'ATI/ATS/Consorzio deve compilare e sottoscrivere il Patto d'integrità, che va trasformato in formato pdf e va allegato alla PEC trasmessa dal soggetto capofila dell'ATI/ATS/Consorzio;
- **Allegato 5** - Informativa privacy. L'informativa deve essere firmata dal legale rappresentante (o soggetto delegato) di ciascun soggetto componente dell'ATI/ATS/Consorzio, che va trasformato in formato pdf e va allegato alla PEC trasmessa dal soggetto capofila dell'ATI/ATS/Consorzio).

7. Ai fini di quanto sopra, i soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno disporre preventivamente di:

– una **casella di posta elettronica certificata** (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;

– kit di **firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza** conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

8. In considerazione del fatto che la piattaforma informatica di cui sopra è a supporto della predisposizione della domanda e dei relativi atti allegati, le domande inserite a sistema, che non siano trasmesse tramite PEC all'indirizzo sopra indicato ed entro i termini previsti al punto 2, non hanno alcuna validità e saranno considerate come non presentate e cancellate dal sistema.

9. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura telematica sopra descritta.

10. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it con indicato in oggetto "**PO FSE 2014-2020 Avviso n. 34/2020 – Quesito**". Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica - chiarimenti FAQ sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it/lavoro>, nella sezione del Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative della, "*Avviso n. 34/2020 – “per la costituzione di un catalogo regionale per l'inserimento e il miglioramento lavorativo dei beneficiari del RdC”*".

11. Ai fini degli adempimenti della pubblicità e informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro, nella sezione del Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, nel sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it> e per estratto nella GURS.

ARTICOLO 10 - PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE

1. La selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte e nel rispetto dei criteri di selezione del PO FSE Sicilia 2014 – 2020 nella loro versione vigente.

10.1 Pre-istruttoria/Ricevibilità

1. La pre-istruttoria di ricevibilità delle istanze consiste nelle seguenti attività:

- verifica del rispetto della tempistica prevista per la presentazione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 9;
- verifica del rispetto delle modalità di trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 9;
- verifica della presenza della documentazione richiesta e della relativa sottoscrizione secondo le indicazioni di cui all'art. 9.

2. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza. Al termine della fase di pre-istruttoria di ricevibilità, svolte dal Servizio 2 del Dipartimento Lavoro, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e quindi ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto interessato.

10.2 Istruttoria/Ammissibilità

1. Le fasi di *Istruttoria e Valutazione* delle domande, che hanno superato la fase di pre-istruttoria, sono condotte a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, successivamente al termine per la presentazione delle istanze d'inserimento nel Catalogo.

L'attività d'istruttoria consiste nelle seguenti attività:

- verifica del possesso da parte del soggetto proponente nel suo complesso e dei singoli soggetti partner e/o componenti dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso, incluso la legittimazione alla sottoscrizione di tutti i soggetti firmatari;
- verifica della regolarità e della completezza dei documenti indicati all'art. 9 e dell'adozione dei modelli *fac-simile* previsti dall'Avviso e disponibili sulla Piattaforma informatica dedicata privi di correzioni o abrasioni e leggibili;
- verifica del rispetto di norme di settore
- verifica del rispetto delle condizioni relative al numero massimo di istanze da proporre in osservanza di quanto previsto dall'art. 5 punto 11.

3. Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come recepite dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

4. Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione di avvio procedimento, a mezzo PEC da parte del Servizio 2 del Dipartimento Lavoro ai soggetti interessati dell'eventuale non ammissione alla successiva fase di valutazione delle domande presentate e del termine di 10 giorni dalla ricezione della PEC, per presentare le osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni, notifica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione concludendo, così, il subprocedimento avviato.

Anche prima dell'ultimazione dell'esame delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, la Commissione avvierà la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

La fase di *Valutazione* delle istanze di contributo ammesse a seguito dell'istruttoria, consiste nell'esame della documentazione presentata dal soggetto richiedente e nell'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri più avanti riportati.

Nelle more che sia ultimato l'esame delle verifiche delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti con riferimento alla fase di istruttoria-ammissibilità, la Commissione potrà avviare la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammissibili con il Decreto del Dirigente generale di approvazione dell'elenco provvisorio in cui si riporta l'**elenco provvisorio** delle istanze non ammissibili e ammissibili, con evidenza delle cause di esclusione.

5. L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti nella seguente Tabella.

criterio	Descrizione	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 40 punti)	A1. Esperienza pregressa del soggetto proponente rispetto al progetto formativo proposto e agli sbocchi occupazionali previsti	Nulla	0
		1 anno	2
		2 anni	4
		3 anni	8
		4 anni	12
		5 anni	14
		Maggiore di 5 anni	16

Criterio	Descrizione	Punteggio	
	A.2 Adeguatezza delle strutture logistiche per la realizzazione delle attività previste	Nulla Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 4 7 10 12
	A.3 Assetto organizzativo e governance del progetto	Nulla Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 4 7 10 12
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 40 punti)	B.1 Coerenza degli obiettivi proposti con la situazione di contesto di riferimento e con gli obiettivi del PO	Nulla Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 2 5 10 15 20
	B.2 Qualità completezza e coerenza dell'impianto complessivo della proposta progettuale presentata.	Nulla Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 2 5 10 15 20
C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE Regione Siciliana 2014 - 2020 (Max 10 punti)	C.1 Contributo allo sviluppo sostenibile	Nulla Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 2 3 4 5
	C.2 Pari opportunità e anti discriminazione	Nulla Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 2 3 4 5
D. Premialità (Max 10 punti)	D.1 Impegno ad assicurare i servizi previsti dal catalogo in comuni con meno di 50.000 abitanti, sulla base della presenza di una sede operativa dedicata	- non presente - presente e riguarda 1 Comune - presente e riguarda 2 Comuni - presente e riguarda 3 Comuni - presente e riguarda 4 Comuni - presente e riguarda 5 o più Comuni	0 2 4 6 8 10
TOTALE punteggio massimo			100

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

5. Nella tabella sotto riportata si presentano, ove non già chiarite nella tabella dei criteri di cui al precedente punto 3 del paragrafo 9.3 di questo articolo, le modalità che saranno utilizzate per determinare, le scale di giudizio (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, nullo).

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nulla	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

A1). Esperienza pregressa del soggetto proponente rispetto al progetto formativo proposto e agli sbocchi occupazionali previsti. Due punti saranno assegnati per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza analoga del soggetto proponente realizzate negli ultimi 5 anni e oltre (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso in GURS). Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse alla data di pubblicazione sulla GURS.

A2). Adeguatezza delle strutture logistiche per la realizzazione delle attività previste . Per questo indicatore si terrà conto dell'adeguatezza delle strumentazioni di attrezzature didattiche in conformità con i percorsi di orientamento, formativi e di accompagnamento proposti in termini di strumentazioni e attrezzature.

A.3) Assetto organizzativo e governance del progetto. Per questo indicatore si terrà conto del grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo e di governance che viene proposto dal soggetto proponente formulando un giudizio di merito sull'organizzaione e le modalità attuative del progetto e sulla base dell'esperienza e adeguatezza dei profili delle risorse umane che rivestono la funzione di direzione e coordinamento del progetto.

B.1) Coerenza degli obiettivi proposti con la situazione di contesto di riferimento e con gli obiettivi del PO. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alle finalità e ai contenuti di quanto proposto rispetto alla strategia, priorità e obiettivi specifici del PO FSE Sicilia e più in generale alle politiche pubbliche attuate dalla Regione siciliana anche a valere di altre fonti di finanziamento per l'attivazione e occupabilità delle persone in condizione di svantaggio.

B.2) Qualità completezza e coerenza dell'impianto complessivo della proposta progettuale presentata. Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito alle finalità, contenuti, organizzazione, articolazione e durata delle attività rispetto alle caratteristiche dei soggetti destinatarie.

C.1) Contributo allo sviluppo sostenibile. L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia formulando un giudizio di valore sull'adozione ssenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza inadeguata di contenuti nelle attività proposte alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy".

C.2) Pari opportunità e anti-discriminazione. Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione. A tal fine il punteggio sarà assegnato formulando un giudizio di valore sull'adeguatezza degli interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a favorire la partecipazione femminile e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

6. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, **saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone.** Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

7. Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 65/100. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B. Qualità e coerenza progettuale*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio premiale D1.

10.4. Adozione delle graduatorie (provvisorie e finali)

1. A conclusione della fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite in **otto graduatorie provvisorie** una per ciascun Ambito, approvate con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predispone le otto graduatorie provvisorie e gli elenchi di seguito indicati:

- a. *Ammesse a finanziamento;*
- b. *Ammesse ma non finanziate;*
- c. *Non ammesse per punteggio insufficiente;*
- d. *Domande escluse con indicazione dei motivi.*

Con il medesimo Decreto, pubblicato a norma dell'art.12, comma 3 della Legge regionale n.5/2011 sul sito web del Dipartimento Lavoro http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro e sul sito del Fondo Sociale Europeo www.sicilia-fse.it, il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti già esclusi o non ammessi alla valutazione). e la pubblicazione vale quale notifica degli esiti ai soggetti proponenti.

2. A seguito dell'esame da parte della Commissione di valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, con successivo Decreto del Dirigente Generale sono approvate le cinque graduatorie definitive e contestualmente sono impegnate le relative risorse.

3. Ciascuna **graduatoria definitiva** è formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse.

4. L'approvazione a finanziamento delle proposte progettuali avviene fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascun ambito di cui all'art. 3 punto 2 ed il finanziamento delle proposte termina con l'arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

5. A seguito di avvenuto visto di legittimità e conseguente registrazione del Decreto di approvazione di ciascuna graduatoria definitiva da parte della Corte dei Conti, per il tramite della Ragioneria Centrale, si procederà alla pubblicazione del Decreto per estratto sulla GURS, ed ai sensi dell'art.12, comma 3 della L.r.n.5/2011 sul sito web del Dipartimento Istruzione http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro e sul sito del Fondo Sociale Europeo www.sicilia-fse.it e la pubblicazione vale quale notifica degli esiti ai soggetti proponenti.

6. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito di revoca del finanziamento, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, potranno essere destinate all'attivazione delle operazioni contenute nella sezione "Domande ammesse ma non finanziate" della graduatoria.

7. Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediato avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso.

ARTICOLO 11 - AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.12, comma 3 della Legge regionale n.5/2011 sul sito web del Dipartimento Lavoro http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipLavoro e sul sito del Fondo Sociale Europeo www.sicilia-fse.it del Decreto di approvazione delle graduatorie definitive e di ammissione a finanziamento e impegno dell'operazione presentata, i soggetti Beneficiari presentano dichiarazione di impegno a realizzare i servizi e le relative attività che, in coerenza da quanto richiesto nell'articolo 6, sono stati descritti analiticamente nella loro proposta progettuale. Tale dichiarazione dovrà avere in allegato obbligatoriamente il progetto esecutivo (allegato 2 vademecum) previsto dal Vademecum FSE dove il beneficiario dovrà riportare, oltre ai servizi/attività previsti nel progetto presentato ed approvato, l'indicazione nominativa del personale impiegato. E' necessario distinguere tra personale interno e/o esterno distinguendo tra quello impegnato nell'orientamento, nella docenza, nell'accompagnamento al lavoro. Per tutte le figure indicate va riportato il codice fiscale e va allegato un sintetico curriculum professionale. Inoltre nel caso di ATI/ATS non costituite al momento di presentazione della proposta progettuale sempre entro i medesimi 30 giorni, come indicato nell'articolo 5 punto 2 deve essere presentato l'atto di costituzione.

2. Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti ovvero di non conformità della stessa rispetto al progetto approvato, il soggetto decade dal beneficio. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito della decadenza dal beneficio, potranno essere utilizzate, secondo quanto previsto nell'articolo 3 ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

3. L'amministrazione regionale provvede con verifica campionaria a controllare l'effettivo possesso dei requisiti dei soggetti proponenti richiesti al superiore Art.5.

4. A seguito della validazione della progettazione esecutiva da parte del Dipartimento del Lavoro, i Beneficiari sottoscrivono, per accettazione l'Atto di adesione (*allegato 1 vademecum*) nel quale sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti.

5. A seguito della firma dell'Atto di adesione, i Beneficiari presentano la dichiarazione di avvio attività (*allegato 4 del vademecum*) e la richiesta di erogazione dell'anticipo secondo le modalità previste dal Vademecum e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo del singolo anticipo del finanziamento. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e successivamente dei saldi relativi al progetto finanziato da parte del Dipartimento agli organismi beneficiari è condizionato all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

6. Si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici competenti, qualora l'esito di eventuali controlli dell'Amministrazione sulle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, nonché in caso di esito negativo dell'informativa antimafia ex D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

ARTICOLO 12 - CARATTERISTICHE DEL VOUCHER PER L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA

1. Ad ogni destinatario/a è associato/a una dote con le caratteristiche descritte al punto 3 dell'articolo 2, che come si è indicato può essere utilizzata, secondo quanto previsto nel **Piano Professionale Nominativo definito per ciascun destinatario attraverso le attività indicate nell'ambito del Servizio a) orientamento e e counseling**, per la partecipazione ai servizi di cui al punto 1 B) C) e D) di cui all'articolo 6 del presente Avviso erogati dai **Soggetti** inseriti nel **Catalogo a seguito della selezione operata attraverso questo Avviso**.

2. L'importo massimo della dote finanziabile dipende dal raggiungimento del risultati in termini occupazionali di cui all'attività D2). Questo valore è articolato tra i diversi servizi che possono essere offerti nel modo seguente:

Servizi	Valore della dote in euro
---------	---------------------------

A) “Servizi di orientamento alla formazione e al lavoro”	Min 1020,00 euro - Max (disabili) 1360,00 euro (riconosciuta a processo al Beneficiario)
B) “Servizi di formazione”	1935,00 euro (riconosciuta a processo al Beneficiario)
C) “Servizio di promozione di esperienze lavorative”	Remunerazione a risultato di 400,00 euro per tirocinio attivato (500,00 euro in caso di disabili) riconosciuta al Beneficiario. Indennità di partecipazione al tirocinio di 300,00 euro mensili riconosciuta a ciascuna/o destinataria/o per un periodo massimo di sei mesi.
D) “Servizio di accompagnamento al lavoro”	Attività D1) “Servizio di orientamento e scouting post formazione” Min 426,00 – max (disabili) 568,00, riconosciuta a processo al beneficiario Attività D2) “Servizi di supporto all’inserimento/reinserimento lavorativo”, remunerazione a risultato di 2500,00 euro (3000 euro caso disabili) in caso di contratto a tempo indeterminat 1.600,00 euro (2000 euro caso disabili) in caso di contratto a tempo determinato >12 mes 1.000,00 euro (1200,00 euro caso disabil) in caso di contratto a tempo determinato tra 6 e 12 mesi
Valore dote per ciascuna destinatari	€ 8.081,00 (inclusa voucher indennità di tirocinio) € 9.163,00 (in caso di destinatarie disabili e inclusa voucher indennità di tirocinio)
Valore indennità per ciascuna destinataria per i servizi di orientamento e formazione	Max € 496,00 Max € 608,00 (in caso di destinatari/e disabili)

2. Per favorire la frequenza alle attività di orientamento, formazione e tirocinio, anche in termini di copertura di eventuali costi di trasporto per raggiungere i luoghi di realizzazione delle attività, è riconosciuta, con l’esclusione dell’attività D2), una indennità secondo le modalità riportate nell’articolo 13. L’erogazione di queste indennità deve essere corrisposta alle partecipanti al percorso direttamente dal Soggetto attuatore. Il riconoscimento al destinataria/o dell’indennità di frequenza sarà corrisposto da parte del Soggetto attuatore in più tranches, al termine di ciascuna fase del percorso. Nei casi d’interruzione del percorso per motivi indipendenti dalla volontà del destinataria/o l’indennità di frequenza sarà riconosciuta in relazione in misura proporzionale alle ore di attività effettivamente svolte dal destinatario e debitamente documentate.

ARTICOLO 13 - GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione dei servizi offerti così come descritti nell’art. 6 si specifica quanto di seguito.

A) Servizio di orientamento e *counseling*.

Considerato che le attività qui previste (accoglienza, presa in carico, orientamento e progettazione personalizzata) sono coincidenti con quelle finanziate dalla Regione nell’ambito del Programma operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell’ambito di Programmi diversi, le Unità di Costo Standard approvate dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione europea. Il valore del UCS riconosciuto è pari a € 34 ora partecipante. Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell’intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate, nel rispetto dei limiti massimi di ore stabiliti dall’art. 6 dell’Avviso.

Per le attività di definizione del percorso, come anticipato, è prevista indennità di frequenza per un importo pari a € 8 lordi l'ora alle destinatarie che hanno partecipato a tutte le attività previste per questo servizio. Questa indennità di frequenza deve essere rendicontata a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dal destinatario, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento. **E' facoltà della destinataria/o rinunciare formalmente alla ricezione dell'indennità.**

B) Servizio formativo

Le attività formative sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS assunte dalla Regione Sicilia con DDG n. 2003 del. 29/05/2012, rideterminato per la definizione di un UCS ora allievo. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a euro 16,125 ora/allievo. Il parametro UCS riconosciuto, ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia, ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza.

Considerato che il valore del voucher per questo servizio è calcolato sulla base delle ore massime (120) di formazione a conclusione del percorso formativo, si precisa che, in fase di consuntivazione del percorso formativo, il costo dell'operazione è determinato dal prodotto delle ore formative realizzate da ciascun allieva/o per il valore dell'UCS ora/allievo ed riconosciuto integralmente se la/il destinataria/o ha frequentato almeno il 70% delle ore del percorsi formativo .

Con riferimento sempre alle attività di formazione è riconosciuta un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 8,00 lordi agli allievi validi, che abbiano frequentato almeno la soglia del 70% delle ore previste dal percorso formativo debitamente documentate sugli appositi registri. Questa indennità di frequenza può essere erogata a fine corso e deve essere rendicontata a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dal/la destinatario/a, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento. **E' facoltà della destinataria/o rinunciare formalmente alla ricezione dell'indennità.**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2014/2020.

C) Servizio di promozione di esperienze lavorative

1. Al soggetto del Catalogo sarà riconosciuto a completamento del periodo di tirocinio una **remunerazione a risultato** calcolata sulla base del parametro UCS indicato nel Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione. Nello schema di seguito si riporta il valore della remunerazione a seconda il livello di profilatura relativa alle relative difficoltà del tirocinante ad inserirsi nel mercato del lavoro:

Profilatura relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	Remunerazione a risultato riconosciuta (euro)
ALTA	400
MOLTO ALTA (in caso di disabili)	500

2. Il contributo è riconosciuto al Beneficiario solo se la tirocinante ha completato almeno il 70% del percorso di tirocinio calcolato per ciascun mese.

3. Ai tirocinanti è corrisposto per la durata massima pari a 6 mesi un **voucher tirocinio** del valore di € 300,00 lorde mensili quale indennità per le spese di frequenza che può essere corrisposto solo al raggiungimento minimo del **70%** delle ore previste, per ciascun mese dal percorso di tirocinio. Questa indennità di frequenza deve essere rendicontata a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dalla/dal destinataria/o, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento. **E' facoltà della destinataria/o rinunciare formalmente alla ricezione dell'indennità.**

4. La/il tirocinante ha diritto a una sospensione del tirocinio per malattia, infortunio e maternità che si protragga per un periodo pari o superiore ad un terzo della durata del tirocinio medesimo. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva.

5. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante. È compito del Beneficiario verificare i suddetti adempimenti in capo al soggetto ospitante.

6. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2014/2020.

D) Servizio di accompagnamento al lavoro

Attività D.1 “Servizio di orientamento e scouting post formazione”

Considerato che le attività qui previste (accoglienza, presa in carico, orientamento e progettazione personalizzata) sono coincidenti con quelle finanziate dalla Regione nell’ambito del Programma operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell’ambito di Programmi diversi, le Unità di Costo Standard approvate dal Regolamento delegato 2019/697 della Commissione europea. Il valore del UCS riconosciuto è pari a € 35,50 ora partecipante.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell’intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate, nel rispetto dei limiti massimi di ore stabiliti dall’art. 6 dell’Avviso.

Per le attività di definizione del percorso **è prevista indennità** di frequenza di € 8 l’ora ai/le destinatari/e che hanno partecipato a tutte le attività previste per questo servizio. Questa indennità di frequenza deve essere rendicontata a costi reali fornendo quindi evidenza delle ore realizzate dal/la destinatario/a, il giustificativo di spesa e la relativa quietanza di pagamento. **E’ facoltà della destinataria/o rinunciare formalmente alla ricezione dell’indennità.**

Attività D.2 “Servizi di supporto all’inserimento/reinserimento lavorativo”

Considerato che le attività qui previste (accompagnamento al lavoro) sono coincidenti con quelle finanziate dalla Regione nell’ambito del Programma operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell’ambito di Programmi diversi, le Unità di Costo Standard approvate dal Regolamento delegato 2019/697 della Commissione europea.

In base al decreto e provvedimento sopra richiamati per l’attuazione di questa attività è riconosciuto al Beneficiario **una remunerazione a risultato** così come indicata di seguito:

- 1000 euro (1200 euro caso disabili) se alla fine del percorso la/il destinataria/o dell’intervento viene occupato con un contratto a tempo determinato compreso tra 6 e 12 mesi;
- 1600 euro (2000 euro caso disabili) se alla fine del percorso la/il destinataria/o dell’intervento viene occupato con un contratto a tempo determinato superiore ai 12 mesi;
- 2500 euro (3000 euro caso disabili) se la/il destinataria/o trova un’occupazione con un contratto a tempo indeterminato.

Si specifica che, tenuto conto delle caratteristiche delle destinatarie delle operazioni candidate a valere sul presente Avviso, il parametro di remunerazione a risultato assunto corrisponde alla “categoria di profilazione alto, e molto alto nel caso di destinatarie disabili.

Si precisa che nel caso in cui non si sia conseguito nessuno dei tre risultati suddetti non è riconosciuta una remunerazione a copertura delle attività svolte nel periodo d’impegno previsto.

Ove si registri un risultato occupazionale anticipatamente rispetto alla durata di questa attività (dieci mesi) il beneficiario riceverà comunque la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito.

Per le attività di accompagnamento al lavoro **non è prevista ai/le destinatari/e una indennità.**

ARTICOLO 14 GESTIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

2. Per quanto non espressamente qui riportato in materia di gestione, controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nei documenti sopra specificati.

14.1 Principali adempimenti gestionali

1. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato, nonché di tutte le condizioni previste.
3. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.
4. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di numero dei partecipanti, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere comunicate di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione, attraverso la registrazione sul sistema informatico dedicato o, in caso di modifiche straordinarie, nel rispetto della tempistica e delle procedure stabilite dal Vademecum FSE.
5. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

14.2 Controlli

1. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.
2. Ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza, al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione, il conseguimento dei risultati previsti nel progetto e la tracciabilità dei flussi finanziari, ove richiesto.
3. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.
4. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Lavoro, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca secondo quanto indicato all'art. 15 dell'Avviso.

14.3 Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

1. Il finanziamento concesso per la realizzazione dei servizi previsti dal presente Avviso nell'art. 6 non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto beneficiario, ma all'effettiva realizzazione fisica e qualitativa della proposta ammessa a finanziamento. Pertanto, il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili, tenuto conto delle eventuali riduzioni previste dal successivo art. 15 e dall'eventuale conseguimento del risultato occupazionale.
2. Al fine di provare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in fase di presentazione della dichiarazione di attività e della relazione finale, il beneficiario, salvo quanto diversamente richiesto da parte dell'AdG, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) **Domanda di rimborso intermedia** (cfr. Allegato *DOMANDA DI RIMBORSO INTERMEDIA E FINALE allegato 9 vademecum*), in cui è consuntivato lo stato di avanzamento dell'intervento in termini di ore/attività realizzate e la relativa percentuale rispetto alle ore/attività approvate.

Alla Domanda di Rimborso intermedia devono essere allegati:

- a1 Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato *SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO allegato 8 vademecum*);
- a2 Relazione che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale delle attività erogate con riferimento a ogni servizio attivato attraverso i voucher utilizzati a valere della dote

assegnata a ciascuna destinataria (cfr. Allegato *RELAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA UCS - DDR INTERMEDIA* – Allegato *RELAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA SOMME FORFETTARIE – DDR INTERMEDIA E FINALE allegati 13 e 20 del vademecum*);

a3 Documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare

- Copie dei registri didattici;
- Per il personale docente/orientatore: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente/orientatore, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche (caso docenti) che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica (caso docenti) di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e le attività di orientamento o, nel caso dei docenti, i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento. Tale dichiarazione deve essere debitamente firmata dal docente/orientatore ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato vademecum *DICHIARAZIONE DOCENTI/ORIENTATORI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA allegato 14 vademecum*);
- Per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
- Eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante.

In particolare deve essere fornita la seguente ulteriore documentazione specifica a supporto delle diverse attività di ciascun servizio erogato:

A) Servizi di orientamento alla formazione e al lavoro

- registro individuale,

B) Servizio di formazione

- registro aula;

C) Servizio di promozione di esperienze lavorative

- registro tirocinio;
- convenzione tirocinio;
- timesheet tutor d'impresa
- riferimenti assicurazioni

D) Servizio di accompagnamento al lavoro

D1) registro individuale.

D2) copia del contratto di lavoro sottoscritto;

- estremi della comunicazione obbligatoria relativa al contratto di lavoro (reperibile da parte dell'Amministrazione mediante il sistema informativo regionale CO Sicilia);
- dichiarazione del mantenimento del contratto di lavoro per un periodo superiore al periodo di prova previsto dal contratto e comunque non inferiore a due mesi.

b) Dichiarazione finale di attività

b1 Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato *SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO allegato 8 vademecum*);

b2. Relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione (cfr. Allegato *RELAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA UCS - DDR FINALE* – Allegato *RELAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA SOMME FORFETTARIE – DDR INTERMEDIA E FINALE allegati 13 e 20 del vademecum*);

b3 Documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare

- Copie dei registri didattici e altri registri obbligatori;
- Per il personale di orientamento, docente e di accompagnamento all'inserimento lavorativo: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; in corso di validità.

- Per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
- Eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono.

B4 Richiesta rendicontazione (cfr. Allegato *RICHIESTA RENDICONTAZIONE allegato 22 vademecum*);

b5 Documentazione attestante l'attività complessivamente realizzata ai fini della rendicontazione finale e, in particolare

- Materiale didattico utilizzato;
- Materiale pubblicitario prodotto.

La **dichiarazione finale di attività, deve essere** presentata al Dipartimento del Lavoro attraverso il sistema informatico entro 60 giorni dalla conclusione del progetto dei servizi erogati a valere dell'utilizzo dei voucher previsti dalla dote assegnata a ciascuno/a destinatario/a. Inoltre, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle indennità di frequenza degli/le allievi/e, così come stabilito dal Vademecum FSE.

ARTICOLO 15 RIDUZIONE DELLA DOTE RELATIVA A CIASCUNA DESTINATARIA

1. Il *voucher per l'orientamento* previsto per il Servizio A) Orientamento e counseling non è riconosciuto nei seguenti casi:

- non corretta compilazione e firma dei registri o di non trasmissione della documentazione richiesta per gli orientatori;
- frequenza della destinataria al di sotto del 70% delle ore previste per lo svolgimento delle attività previste per questo servizio.

Per quanto riguarda la considerazione di possibile mancata frequenza da parte di una destinataria si rimanda a quanto riportato al punto 2 di questo articolo per le attività formative.

2. Il *voucher per la formazione* per il Servizio formativo B) non è riconosciuto nei seguenti casi:

- non corretta compilazione e firma dei registri o di non trasmissione della documentazione richiesta per i docenti;
- frequenza della destinataria al di sotto del 70% delle ore previste dal corso;
- sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione sul sistema informativo.

Si precisa che nel caso di classi di destinatarie superiore a 8, viene riconosciuto esclusivamente un numero di 8 voucher.

Si specifica che non è considerato mancata frequenza da parte di una destinataria:

- La dimissione di un'allieva dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale da parte di impresa;
- una grave patologia certificata sofferta dalla allieva (oltre alla eventuale disabilità già riconosciuta) ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso della allieva.

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. Fermo restando quanto sopra, si rappresenta che un'allieva non può essere iscritta contemporaneamente a più di un corso.

A tutela delle legittime aspettative delle destinatarie degli interventi il Beneficiario è tenuto a completare il corso anche qualora il numero delle frequentanti si riduca anche al di sotto della soglia minima di classe fissato in 5 allieve.

3. Il *voucher per il tirocinio* previsto per il Servizio di promozione di esperienze lavorative C) è riconosciuto alla tirocinante a condizione della effettiva partecipazione documentata sul registro individuale ad almeno il 70% delle ore previste, per ciascun mese dal percorso di tirocinio.

Per quanto riguarda la considerazione di possibile mancata frequenza da parte di una destinataria si rimanda a quanto riportato al in materia al precedente punto 15.2 per le attività formative.

La **remunerazione a risultato**, prevista per il Beneficiario viene riconosciuta, solo se la tirocinante ha completato almeno il 70% del percorso di tirocinio calcolato per ciascun mese.

4. **La quota di voucher per l'accompagnamento al lavoro** prevista per il Servizio di orientamento e scouting post formazione D1) non viene riconosciuta nel caso di:

- non corretta compilazione e firma dei registri o di non trasmissione della documentazione richiesta per i orientatori;
- frequenza della destinataria al di sotto del 70% delle ore previste per lo svolgimento delle attività previste per questo servizio.

Per quanto riguarda la considerazione di possibile mancata frequenza da parte di una destinataria si rimanda a quanto riportato al in materia al precedente punto 15.2 per le attività formative.

La **rimanente quota di voucher per l'accompagnamento al lavoro** relativa al Servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo D2) **non viene riconosciuta se a distanza di 6 mesi dalla conclusione dell'attività**, a seguito di accertamento da parte del Dipartimento Lavoro, **non si registrasse l'effettivo inserimento lavorativo secondo quanto previsto dal contratto lavorativo stipulato dalla destinataria del servizio**.

5. In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore della dote.

6. Le decurtazioni di cui sopra potranno essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate e documentate giustificazioni presentate dal beneficiario.

7. **Revoca del contributo.** In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca, parziale o totale, del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo art. 16, punto 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), o), p).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, richiamate all'art. 14, punto 1.

ARTICOLO 16 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto a:

- a) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- b) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- c) gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale;
- d) assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento
- e) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di revoca in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
- f) redigere le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti dal Dipartimento del Lavoro e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione di ciascun servizio, a pena di revoca salvo i casi espressamente autorizzati;
- g) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- h) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- i) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;

- j) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- k) pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- l) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- m) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";
- n) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato dal piano delle attività, nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum FSE;
- o) selezionare l'eventuale personale dipendente aggiuntivo a quello di cui si dispone in organico prioritariamente dall'albo dei formatori di cui alla legge regionale 24/1976;
- p) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

ARTICOLO 17 ASSEGNAZIONE DEL BUDGET AL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto ammesso, a seguito di valutazione positiva a realizzare i servizi di cui l'articolo 6 e come tale quindi collocato nel Catalogo, riceverà un primo acconto pari al 30% delle risorse totali previste per la proposta progettuale finanziata. All'interno di questa dotazione di budget il Beneficiario attiva gli interventi di servizio riportati nel progetto secondo quanto previsto nell'art. 6 del presente Avviso.

2. Il successivo acconto, pari ad un ulteriore 40%, viene assegnata al beneficiario a fronte della realizzazione di servizi il cui valore complessivo è pari ad almeno il 20% delle risorse totali approvate a finanziamento così come risulta dalla dichiarazione intermedia di attività validata da parte dell'UMC competente.

3. Il saldo viene erogato sulla base delle attività effettivamente realizzate a conclusione dei servizi erogati in coerenza con quanto definito nel PPN di ciascun/a destinatario/a e del valore delle indennità effettivamente pagate ai/lle destinatari/e. Si precisa che nel caso delle attività previste per il servizio D2) il saldo è condizionato al momento di verifica dello stato di occupazione per un periodo di almeno 6 mesi.

4. Il beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di trasferimento del primo e del secondo acconto, deve presentare idonea garanzia fidejussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) in favore del Dipartimento Regionale del Lavoro. La fidejussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

5. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

6. Per quanto non espressamente previsto in tale articolo, si applica la disciplina prevista dal Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 ultima versione vigente.

ARTICOLO 18 TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELLA L. 136/2010 E S.M.I.

1. Ad approvazione del progetto, il soggetto Beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 6.18 riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al Servizio 2 del Dipartimento.

3. Si rinvia, inoltre, alla Legge n. 136/2010 (art. 6e s.m.i), per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 19 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I progetti presentati dovranno tener conto dei seguenti principi orizzontali:

- *la parità di genere e le pari opportunità*: i progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR, pertanto dovrà essere indicato come si intende:
 - a) assicurare la partecipazione di soggetti destinatari di genere femminile alle attività previste dal progetto;
 - b) contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività che intendono attuare;
 - c) implementare quanto proposto ai precedenti punti a), e b) qualora il progetto fosse approvato;
- *lo Sviluppo sostenibile*: nella individuazione delle figure professionali di cui si intende sostenere l'inserimento lavorativo e/o la formazione dovrà essere assicurata particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano degli ultimi 12/18 mesi e la dovuta priorità a quelle figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla green economy ed alla blue economy.

ARTICOLO 20 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

2. Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.

3. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi di svolgimento delle Azioni/attività, calendario/orario di svolgimento, riduzioni di durata o di numero dei soggetti partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere comunicate di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione, attraverso la registrazione sul sistema informatico dedicato o in caso di modifiche straordinarie nel rispetto della tempistica e delle procedure stabilite dal vademecum FSE.

ARTICOLO 21 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

2. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal Manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE Sicilia.

ARTICOLO 22 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione siciliana.

ARTICOLO 23 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta ammessa nel Catalogo, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a) titolo dell'operazione;
- b) finalità dell'operazione;
- c) tipologia di attestazione finale rilasciata;

- d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

3.1 Soggetti Beneficiari/attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- b) il fatto che il progetto è cofinanziato dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020.

4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
- recare gli emblemi riportati al punto 6 di questo articolo.

5. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa al Dipartimento Famiglia.

Emblemi da riportare:



ARTICOLO 24 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

1. I Soggetti Beneficiari/attuatori sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio del/la Responsabile del Procedimento.

2. In particolare, i Soggetti Beneficiari/attuatori sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.

3. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ARTICOLO 25 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del Reg. UE n. 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai Soggetti proponenti – Beneficiari/attuatori per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte del Dipartimento Lavoro;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 26 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui al presente Avviso costituiscono contributi a favore dei Soggetti Beneficiari/attuatori nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi a valere del FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il Soggetto Beneficiario e la Regione siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente o indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

ARTICOLO 27 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Rosanna Volante Dirigente del Servizio II Programmazione del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

ARTICOLO 28 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ARTICOLO 29 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2023.

ARTICOLO 30 ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Istanza di inserimento nel Catalogo (da parte del capofila di ATI o ATS o dal legale rappresentante del Consorzio);
- Allegato 2 Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) o dei legali rappresentanti dei membri del Consorzio)
- Allegato 3 - Formulario della proposta progettuale
- Allegato 4 – Patto d'integrità.
- Allegato 5 - Informativa privacy.

Palermo 25 FEBB. 2020

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to Dott.ssa Francesca Garoffolo